



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2014/08.09/000050-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE IN SANATORIA DELLA CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA N. 756 AD USO ENERGETICO, NEI COMUNI DI NARZOLE E BENE VAGIENNA (POTENZA SUPERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: ENEL GREEN POWER S.P.A., VIALE REGINA MARGHERITA N. 125, 00198 ROMA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 29.11.2019 con prot. n. 74669, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della società Enel Green Power S.p.A., con sede legale in Viale Regina Margherita n. 125 a Roma;
- con nota provinciale prot. n. 76966 del 10.12.2019 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 10 dicembre 2019 al 23 gennaio 2020;
- con nota prot. n. 76967 del 10.12.2019, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - con nota prot. n. 4284 del 23.01.2020 il Consorzio di irrigazione di II grado Bealera Maestra - Destra Stura, ha comunicato quanto segue:  
*"La Società proponente, nella definizione delle portate massime e medie derivate, ha detratto la quota di acque provenienti dal Nuovo Canale (350 l/s) che lo scrivente Consorzio ha previsto di utilizzare in una centralina idroelettrica in Loc. Molino del Comune di Narzole. Detti progetti non risultano pertanto incompatibili. Il Consorzio prende quindi atto con favore di quanto sopra esposto e chiede che venga salvaguardata la possibilità di addivenire all'utilizzo di detta portata secondo quanto previsto nel progetto, attualmente in corso di istruttoria, presentato in data*

22.01.2019. In merito al periodo di funzionamento il Proponente richiede l'estensione dello stesso dal 1° settembre al 30 giugno, sovrapponendosi, pertanto, anche per i mesi di maggio, giugno e settembre, alla stagione irrigua. Come già espresso nella Convenzione di couso con il Consorzio scrivente, sottoscritta in data 28.10.2019, si sottolinea la necessità di subordinare sempre l'utilizzo idroelettrico a quello irriguo. \*La portata turbinabile dall'impianto idroelettrico in oggetto, dipenderà dall'effettivo andamento agronomico e dalle effettive idroesigenze e non potrà essere quindi quantificata a priori. I fabbisogni irrigui medi indicati nella relazione idrologica (che peraltro recano alcune discrepanze rispetto a quelli del progetto di "Razionalizzazione, riorganizzazione e ristrutturazione degli impianti irrigui con contestuale sfruttamento idroelettrico") sono quindi da intendersi indicativi ed utili esclusivamente per la determinazione della portata di concessione. Si chiede, pertanto, che anche nei mesi di maggio, giugno e settembre, come già avviene per quello di aprile, l'esercizio dell'impianto idroelettrico sia attuato solo previo coordinamento con questo Consorzio. Il Consorzio, inoltre, non dovrà essere chiamato a partecipare a spese di realizzazione, gestione e manutenzione di eventuali sistemi di misura e regolazione delle portate aggiuntivi rispetto a quelli previsti dai propri Disciplinari di Concessione. Infine, si precisa che non si assumono, al di là di quanto già stabilito nella Convenzione di couso su menzionata, impegni rispetto alla garanzia delle portate d'acqua ad uso idroelettrico attese all'imbocco dell'impianto di cui all'oggetto."

- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, risultano pervenute le seguenti osservazioni da parte del pubblico:
  - con nota prot. n. 814 dell'08.01.2020 G & G di Stoppa Mattia e C., ha comunicato quanto segue:

*"La G&G sas di Stoppa Mattia e C. è titolare della concessione a derivare n.5912 dal Torrente Mondalavia in Comune di Bene Vagienna per uso energetico. Il disciplinare di concessione, rilasciato dalla Provincia di Cuneo in gennaio 2016, prevede che il concessionario derivi dal corpo idrico una portata massima di 1.800 l/s ed una portata media di 1.459 l/s. La definizione della portata media di concessione, e la conseguente potenza nominale dell'impianto su cui è calcolato il canone di concessione, è stata effettuata a seguito del monitoraggio quantitativo del corpo idrico per il periodo novembre 2012 - aprile 2015. Poiché la derivazione n. 5912 si trova a valle presa di Enel Green Power S.p.A. sul Rio Cucetta (Loc.Burette), si fa presente che una conduzione dell'impianto di Enel in modo differente rispetto a quanto avvenuto negli anni 2012-2015 (anni di monitoraggio della G&G sas di Stoppa Mattia) indurrebbe una diminuzione della portata disponibile nel Torrente Mondalavia con una perdita economica per la società scrivente. La G&G sas di Stoppa Mattia e C. è inoltre obbligata ad effettuare un monitoraggio dei parametri qualitativi dell'acqua sia in corso d'opera sia per due anni post-operam; si ritiene che una variazione delle portate naturali nel Torrente Mondalavia rispetto a quanto campionato nel corso del periodo autorizzativo potrebbe indurre in false valutazioni. Si fa presente, inoltre, che proprio sul Rio Cucetta tra la derivazione n. 756 e la derivazione n. 5912 è presente lo scarico del depuratore di Bene Vagienna e pertanto una diminuzione delle portate in esso transitanti causerebbe indubbiamente un aumento delle concentrazioni di inquinanti. Si conclude chiedendo, un'attenta analisi delle conseguenze derivanti dal rilascio della variante alla concessione n.756, sia perché potrebbero essere provocati ingenti danni alla società scrivente sia perché potrebbero verificarsi modifiche qualitative all'acqua del Torrente Mondalavia."*
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico ha evidenziato quanto di seguito esposto:
  1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini dell'esercizio dell'opera, la società proponente dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:
    - variante sostanziale alla Concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i.;
    - Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 e s.m.i..
  2. Dal punto di vista tecnico l'impianto idroelettrico in oggetto è già esistente ed in funzione dal 1946 e non pare previsto alcun tipo di intervento strutturale. Trattasi di variante sostanziale in sanatoria con istanza del 26/10/2001 alla derivazione ad uso energetico della concessione n. 756 del 1941 e s.m.i. Per quanto dichiarato, il proponente intende variare la portata massima derivata.

L'impianto in parola non prevede il rilascio del DMV in quanto esso è rilasciato dalle opere di presa esistenti, co-utilizzate con il Consorzio Irriguo Bealera Maestra. (DMV concessione n.1051 = 3244 l/s presso Tetto Lupo). Le portate utili per l'uso energetico sono infatti vettorate per il tramite della rete di canalizzazione irrigua della Bealera Maestra. Peraltro è stata presentata la convenzione di couso con Bealera Maestra sottoscritto il 28/10/2019.

Le acque turbinate vengono restituite al Fiume Tanaro e nel canale Isorella.

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto.

	Concessione n. 756 del 1941 e s.m.i.	Istanza 2001 attualmente in essere con autorizzazione provvisoria	Verifica 2019
Portata massima derivata	5000 l/s	6800 l/s	5993 l/s
Portata media derivata	2916,6 l/s	2916,6 l/s	3053 l/s
Salto idraulico	115,50 m	115,50 m	117 m
Potenza media nominale	3303 kW	3303 kW	3504,14 kW
Periodo di esercizio	dal 1°/10 al 30/04 (7 mesi l'anno)	Dato non dichiarato	dal 1/1 al 30/6; dal 1/9 al 31/12 (10 mesi l'anno)
Produzione energetica	Dato non dichiarato	Dato non dichiarato	23,6 GWh

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti.

#### Acque superficiali

- *Stato ambientale*

Il corso d'acqua naturale da cui derivano la maggior parte delle acque utilizzate a scopo energetico è il Fiume Stura di Demonte 06SS4F757PI che rientra tra i corpi idrici superficiali significativi del PdGPO 2015 e pertanto è soggetto agli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva Quadro Acque n. 2000/60/CE (DQA). Sulla base dei dati di qualità del sessennio di monitoraggio 2009-2014 il corpo idrico in esame presenta Stato chimico ed Ecologico BUONO.

- *Impatto e Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

Secondo il proponente, il caso in esame rientrerebbe tra la casistica dei rinnovi e varianti indicata nella DD 2017, pertanto ricade nell'area di Attrazione del metodo "ERA" perché il corpo idrico interessato dalla domanda è in stato di qualità ambientale "buono". E' presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico, subordinatamente alle eventuali prescrizioni necessarie ad adeguare la derivazione e/o le sue opere alle norme ambientali vigenti.

Il progetto si configura come sub derivazione dalla concessione della Bealera Maestra (e altre concessioni minori) senza aumento di prelievo da corpo idrico naturale. In tal caso, sulla base delle indicazioni applicative conseguenti all'adozione della Direttiva Derivazioni, la Direttiva non è applicabile.

Tutto ciò premesso,

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”.

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”;

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Vista** la nota prot. n. 4284 del 23.01.2020 del Consorzio di irrigazione di II grado Bealera Maestra -Destra Stura, in premessa richiamate.

**Viste** le osservazioni pubbliche di cui alle note prot. n. 814 dell’08.01.2020 di G & G di Stoppa Mattia e C., in premessa richiamate.

**Viste** le relative controdeduzioni dell’autorità competente, così come di seguito riportate.

**Atteso che** sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

**Atteso che** tutta la documentazione è depositata agli atti.

#### **Considerato che:**

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l’impatto dell’intervento;
- il progetto in esame si configura come sub-derivazione ad uso irriguo ed energetico dalle Concessioni n. CN 1051 del Consorzio Irriguo di II grado Bealera Maestra - Destra Stura, n. CN 1051B del Consorzio Irriguo Canale Sarmassa e n. CN 699/1 e CN R38 del Consorzio della Partecipanza Canali Naviglio e Vermenagna (Consorzio Irriguo di II grado Valle Gesso), da canali artificiali senza aumento di prelievo da corpi idrici naturali da cui deriva;
- esaminate e valutate le osservazione formulate dalla ditta G & G di Stoppa Mattia e C., si ritiene di fornire debito riscontro a quanto sollevato con le prescrizioni imposte al proponente ed indicate nel successivo punto “2.” del presente provvedimento;
- in data 18 febbraio 2020, l’**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell’A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 14378 del 04.03.2020, e dell’apporto istruttorio del Settore provinciale Risorse del Territorio - Ufficio Acque, di cui alla nota prot. ric. n. 11884 del 21.02.2020, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l’intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell’intervento proposto che si configura come sub-derivazione da canale artificiale senza incrementi di prelievo da corpi idrici naturali soggetti ad obiettivi di qualità ambientale, non determinerà criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

### **DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 29.11.2019 con prot. n. 74669 da parte del legale rappresentante della società Enel Green Power S.p.A., con sede legale in Viale Regina Margherita n. 125 a Roma, in quanto l’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico ha evidenziato che l’intervento proposto, che si configura come sub-derivazione da canale artificiale senza incrementi di prelievo da corpi idrici naturali soggetti ad obiettivi di qualità ambientale, non determinerà criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell’area.

**2. DI STABILIRE** per il proponente l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse, al Dipartimento ARPA territorialmente competente.

a) Dovrà essere installato un misuratore delle portate derivate e rilasciate, in posizione accessibile agli enti di controllo.

*Termine per la verifica di ottemperanza: fase di esercizio*

b) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici e materiale derivante dalla sgrigliatura e/o sedimentazione - nel corpo idrico durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.

*Termine per la verifica di ottemperanza: fase di esercizio*

c) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente, Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulano di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

*Termine per la verifica di ottemperanza: fase di realizzazione opera*

**3. DI STABILIRE CHE**, nella fase di redazione del progetto definitivo / esecutivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.

Elementi da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa:

- Dovrà essere richiesta l'autorizzazione provvisoria alla continuazione d'uso del prelievo ai sensi dell'art. 96, comma 4.3 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
- occorre approfondire la ricostruzione dei titoli concessori relativi al Fosso Fontan (verificando le disponibilità idriche attuali) e del Canale S. Dalmazzo;
- la ricostruzione idrologica allegata al progetto verrà valutata in sede istruttoria vista la complessità delle derivazioni interferite utilizzando i dati storici e quelli registrati dalle derivazioni interessate secondo i disposti del RegR.7R-07 ed i disciplinari di concessione;
- relativamente alle convenzioni di corso delle opere, si rileva che risulta trasmessa esclusivamente quella relativa alla concessione n.1051 i cui titolari risultano essere il Consorzio di irrigazione di Il grado Bealera Maestra destra Stura ed il Consorzio di irrigazione Canale Sarmassa (che non risulta firmatario). Occorre verificare se la derivazione utilizza opere di altre derivazioni e trasmettere le relative convenzioni. Le condizioni delle stesse verranno valutate nell'iter concessorio;
- si rileva inoltre la nota della G&G s.a.s. del 08.01.2020 che riporta: "una gestione delle portate differente rispetto periodo 2012-15 comporterebbe variazione delle portate del torrente Mondalavia"; occorre pertanto che l'istante dia riscontro alla nota allegata e chiarisca le eventuali interferenze tra la gestione della derivazione e il citato corpo idrico;
- occorre che il progetto fornisca la Regola operativa relativa alla priorità dei prelievi/ripartizione delle utenze alimentatrici ed in particolare con quella in capo al C.i. Sarmassa (deriv. n. 1051/B);
- occorre chiarire le cause/condizioni dell'incremento delle produzioni energetiche avuto nel periodo 2009-2016 rispetto a trentennio precedente (1978-2008).

### SEGNALA CHE

- la rilasciabilità della Variante Sostanziale in sanatoria alla Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN 756 verrà valutata nel corso dell'istruttoria di cui al DPGR n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i., nella quale si procederà all'esame del progetto in conformità agli artt. 18 - "Criteri per il rilascio della concessione" e 19 "Diniego della concessione" del "medesimo

Regolamento” ed alla verifica della compatibilità del prelievo con il PTA della Regione Piemonte, con il PdGPO e con la DIRETTIVA DERIVAZIONI.

- la Concessione di Grande Derivazione di Acqua Pubblica n. CN 756 ad uso energetico si configura come una sub-derivazione dalle Concessioni n. CN 1051 del Consorzio Irriguo di Il grado Bealera Maestra – Destra Stura, n. CN 1051B del Consorzio Irriguo Canale Sarmassa e n. CN 699/1 e CN R38 del Consorzio della Partecipanza Canali Naviglio e Vermenagna (Consorzio Irriguo di Il grado Valle Gesso), che sono tutte Grandi Derivazioni ad uso irriguo ed energetico in corso di istruttoria di rinnovo, pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua oggetto della stessa, fino alla conclusione dell'iter istruttorio del rinnovo delle grandi derivazioni irrigue, sia da ritenersi esclusivamente indicativa della quantità che potrà essere assentita.
- Il proponente deve tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di Concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione dei suddetti procedimenti, in quanto è prevista l'applicazione delle “Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra”, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

### **STABILISCE**

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

### **DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

### **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

**ESTENSORE:**

Arch. Patrizia OLIVA  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale